

Avv. [REDACTED]
Patrocinante in Cassazione

DEPOSITATO IN CANCELLERIA



Palmi, [REDACTED]

[REDACTED]
anzionario Giudiziaro

ILL/MO SIG. GIUDICE MONOCRATICO *debt. esa* [REDACTED]
- In Funzione di Giudice dell'Esecuzione -
PRESSO IL TRIBUNALE di

PALMI

**ISTANZA PER L'APPLICAZIONE
DELLA DISCIPLINA DEL REATO CONTINUATO
IN SEDE ESECUTIVA
(Art. 671 C.P.P.)**

Nell'interesse di [REDACTED] nato a [REDACTED] il [REDACTED] ed ivi residente alla Via [REDACTED], attualmente sottoposto alla misura alternativa dell'Affidamento in Prova al Servizio Sociale, in esecuzione di condanna definitiva alla pena di anni 3 di reclusione, oltre alla multa, il sottoscritto difensore di fiducia (nomina con Procura Speciale, che si allega) con il presente atto si espone quanto segue:

P R E M E S S O

- Che, il predetto [REDACTED] sta scontando – *con la misura alternativa sopra richiamata* - una condanna (esecutiva il 01/04/2017) definitiva alla pena di anni 3 di reclusione oltre alla multa di € 300,00 (Sent. N. 1525/2016 – N. 413/2015 R.G.T. – N. 2520/2013 R.G.N.R., che si allega in copia) per un reato di furto aggravato, condanna emessa in data 11/11/2016 dal Sig. Giudice Monocratico presso il Tribunale di Palmi **per un fatto-reato commesso in data 15/06/2013;**
- Che, per tale condanna subita l'istante, come già detto, [REDACTED] è stato affidato al Servizio Sociale dall'On/le Tribunale di Sorveglianza di Reggio Calabria e la pena è tutt'ora in esecuzione (ha iniziato ad espiare la pena con il beneficio dell'Affidamento in Prova al Servizio Sociale a partire dal 15/03/2018;

- Che, a carico dell' [REDACTED] risulta (v. copia allegata) altra sentenza di condanna a Mesi 10 di reclusione ed € 200,00 di multa (pena interamente espiata) per tentato furto aggravato, sentenza emessa ex art. 444 c.p.p. dal Sig. Giudice Monocratico presso il Tribunale di Lamezia Terme in data 18 Dicembre 2013 (Sent. N. 864/2013 – 1182/2013 R.G.T. – N. 2659/2013 R.G.N.R.) **per un fatto commesso in data 22 Novembre 2013;**
- Che, le vicende reato contenute specificatamente nelle predette DUE sentenze di condanna sopra richiamate, e per le quali viene avanzata istanza di applicazione della disciplina del reato continuato, possono ritenersi unificati dal vincolo della continuazione in quanto dalle stesse sentenze di condanna e dalla tipologia dei reati commessi, per lo più reati contro il patrimonio appare *ictu oculi* l'esistenza del medesimo disegno criminoso che intercorreva tra le fattispecie di reato, peraltro identiche, per le quali, appunto, il predetto è stato condannato da diversi Organi Giudicanti;
- Che, la giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione è pacifica nel riconoscere l'identità del disegno criminoso qualora si dimostri che, la condotta criminosa, e più in particolare nel caso di specie di cui alle condanne riportate, via via susseguitesi nel tempo, fosse *ab origine* programmate e ideate almeno nelle loro linee essenziali;
- Che tale conclusione risulterebbe provata:
 - **1) dalla tipologia del medesimo disegno criminoso;**
 - **2) dalla distanza cronologica della loro consumazione;**
- Ed ancora, ai soli fini riepilogativi, si cita la disposizione che prevede l'applicazione dell'istituto invocato "alla stessa pena soggiace chi con più azioni od omissioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, commette anche in tempi diversi più violazioni della stessa specie o di diversa disposizione di legge";
- Infine, bisogna aggiungere che in tema di reato continuato tra i vari indici rivelatori dell'identità del disegno criminoso non possono non essere apprezzati, come già evidenziato, **la distanza cronologica tra i fatti, le modalità della condotta, la sistematicità e le abitudini programmate di vita, la tipologia dei reati, il bene protetto, l'omogeneità delle violazioni, le condizioni di tempo e di luogo.**

Per tutto quanto sopra esposto e premesso, il sottoscritto

CHIEDE

Che la S.V.III/ma, *in funzione di Giudice dell'Esecuzione*, Voglia riconoscere ed applicare in favore del predetto [REDACTED], come sopra generalizzato, il vincolo della continuazione tra i reati di cui alle DUE richiamate e allegate sentenze di condanna riportate e, conseguentemente, rideterminare la pena nel minimo.-

Con Ossequi.-

Si allega:

- Nomina a difensore di fiducia con Procura Speciale;
- N. 2 sentenze di condanna.-

*P. [REDACTED]

AYV. [REDACTED]

Via [REDACTED]

PEC [REDACTED]

e-mail [REDACTED]

STUDIO LEGALE [REDACTED]

Avv. [REDACTED]
Patrocinante in Cassazione

NOMINA A DIFENSORE DI FIDUCIA E PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED] e
residente a [REDACTED], a cui favore è stata fatta istanza per il
riconoscimento del vincolo della continuazione (CONTINUATO), con la presente

NOMINA

difensore di fiducia l'AVV. [REDACTED] del foro di [REDACTED] con studio professionale sito in [REDACTED]
[REDACTED] ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 96 c.p.p., con ampia facoltà di nominare sostituti ai sensi
dell'art. 102 c.p.p., affinché il predetto difensore possa redigere e depositare l'istanza in favore del sottoscritto tesa ad
ottenere il vincolo della continuazione tra le due sentenze di condanna indicate nella relativa istanza;
Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 122 c.p.p., nomina e costituisce il predetto difensore suo procuratore speciale al
fine di avvalersi di tutte le facoltà e di esercitare tutti i diritti che per legge gli spettano.-

Da mandato in particolare per:

- Chiedere in sua vece qualsiasi tipo di giudizio (abbreviato *ex art. 438 c.p.p.*, direttissimo *ex art. 449 c.p.p.*, immediato *ex art. 453 c.p.p.*) nonché applicazione della pena su richiesta delle parti *ex art. 444 c.p.p.*;
- Redigere e presentare tutte le istanze, di qualsiasi tipo, comprese quelle di scarcerazione, per qualsiasi causa, o di trasformazione di misure coercitive, nonché di richiesta di incidente probatorio (art. 392 c.p.p.);
- Proporre ogni tipo di impugnazione anche *ex art. 571 n. 3* (giudizio contumaciale) in ogni stato e grado del procedimento compreso quello di esecuzione, nonché dinanzi agli organi di sorveglianza;
- Rinunciare alle impugnazioni *ex art. 589 c.p.p.*, anche in relazione alle facoltà di cui *all'art. 599 e 599 bis c.p.p.*;
- Chiedere l'applicazione di sanzioni sostitutive o di pena pecuniaria;
- Chiedere l'oblazione (art. 162 e 162/bis c.p.);
- Proporre istanze di ricsuazione e di remissione *ex art. 38 c.p.p.*, *ex art. 46 c.p.p.*;
- Costituirsi parte civile e revocare la costituzione *ex art. 82 c.p.p.*;
- Citare il responsabile civile;
- Proporre e rimettere querele *ex art. 336 e segg. C.p.p.*;
- Chiedere la revisione *ex art. 633 e segg. c.p.p.*;
- Proporre domande di riparazione *ex art. 645c.p.p.*
- **Avanzare istanza di sospensione del procedimento con messa alla prova.**

Autorizza il nominato Procuratore Speciale a compiere tutto quanto è necessario ed opportuno per la piena esecuzione della presente procedura affinché non possa mai essergli opposta carenza di poteri rispetto al fine sopra indicato.

Il tutto con premessa sin da ora di approvato e di valido senza bisogno di ratifica.

ROSARNO li, 06/03/2019

IN FEDE

[REDACTED]
E' Autentica
[REDACTED]

[REDACTED]
PEC [REDACTED]

e-mail [REDACTED]